



Pubblico Impiego - Inps

CONSULTAZIONE SUL CCNI 2006: SI PARTE CON... GIOIA!!!

Comunicato n.22/07



Nazionale, 21/03/2007

E' partito dalla Lombardia il giro di assemblee regionali che porterà nelle prossime settimane i delegati nazionali della RdB in tutte le regioni, per una consultazione sul contratto integrativo 2006 rivolta a tutti i lavoratori.

Da più parti in questi giorni ci sono arrivati apprezzamenti per il mantenimento di una pratica democratica che altre organizzazioni sindacali considerano probabilmente "desueta".

Oltre 150 lavoratori hanno vivacizzato l'appuntamento di ieri presso la Sede di Milano Gioia ed in 128 hanno partecipato alla votazione sul contratto integrativo.

Solo al termine delle 20 assemblee regionali daremo i risultati della consultazione, non volendo in alcun modo condizionare l'esito di questo confronto che vogliamo serio ed approfondito.

Nel corso del dibattito è stato rilanciato l'appuntamento dello SCIOPERO GENERALE DEL P.I. indetto dalla RdB-CUB per il prossimo 30 MARZO, per contrastare:

LO SMANTELLAMENTO DELLA PREVIDENZA PUBBLICA;

LO SCIPPO DEL TFR;

L'APPLICAZIONE DEL MEMORANDUM;

LA PRECARIETA' NEL P.I.

Questa piattaforma generale è integrata con le questioni specifiche che riguardano le vertenze interne, per ottenere:

LA STABILIZZAZIONE DEI T.D. E CFL;

LA REVISIONE DEGLI ORGANICI;

LA TRASFORMAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO IN STIPENDIO TABELLARE;

UN ORDINAMENTO PROFESSIONALE ADEGUATO;

LA FINE DEL MANSIONISMO;

LA REVISIONE DEI CARICHI DI LAVORO ORMAI ECCESSIVI.

Rispetto alla vertenza sul mansionismo, l'assemblea ha preso atto della mancanza di risposte da parte del Direttore Generale entro il termine del 20 marzo, fissato nel corso dell'assemblea nazionale del 23 febbraio a Roma, lanciando una settimana di SCIOPERO DELLE MANSIONI SUPERIORI dal 26 al 30 MARZO, che sarà articolata secondo le indicazioni che saranno comunicate nel corso di questa settimana.

"Il vento... soffia ancora" all'INPS, eccome, ed i lavoratori dimostrano una grande voglia di partecipare e di esprimersi.

Basta dar loro la possibilità di farlo.